

UICI ETS-APS - SEZ.TERR. RIETI

Sede in LARGO F. SPADONI 7 - RIETI

Codice Fiscale 80008770572, Partita Iva 00716260575

Stato patrimoniale al 31/12/2025**STATO PATRIMONIALE ATTIVO****31/12/2025****31/12/2024****A) Quote associative o apporti ancora dovuti (A)****0****0****B) Immobilizzazioni****I - Immobilizzazioni immateriali**

1) costi di impianto e di ampliamento

0

0

2) costi di sviluppo

0

0

3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

0

0

4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili

9.493

2.393

5) avviamento

0

0

6) immobilizzazioni in corso e acconti

0

0

7) altre

72.012

66.725

Totale immobilizzazioni immateriali

81.505

69.118

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati

0

0

2) impianti e macchinari

0

0

3) attrezzature

0

0

4) altri beni

10.112

11.807

5) immobilizzazioni in corso e acconti

0

0

Totale immobilizzazioni materiali

10.112

11.807

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) partecipazioni in

a) imprese controllate

0

0

b) imprese collegate

0

0

c) altre imprese

0

0

Totale partecipazioni

0

0

2) crediti

a) verso imprese controllate

esigibili entro l'esercizio successivo

0

0

esigibili oltre l'esercizio successivo

0

0

Totale crediti verso imprese controllate

0

0

b) verso imprese collegate

esigibili entro l'esercizio successivo

0

0

esigibili oltre l'esercizio successivo

0

0

Totale crediti verso imprese collegate

0

0

c) verso altri enti del Terzo settore

esigibili entro l'esercizio successivo

0

0

esigibili oltre l'esercizio successivo

0

0

Totale crediti verso altri enti del Terzo settore

0

0

d) verso altri

esigibili entro l'esercizio successivo

0

0

esigibili oltre l'esercizio successivo

0

0

Totale crediti verso altri

0

0

Totale crediti

0

0

3) altri titoli

636.794

870.506

Totale immobilizzazioni finanziarie

636.794

870.506

Totale immobilizzazioni (B)**728.411****951.431****C) Attivo circolante****I - Rimanenze**

1) materie prime, sussidiarie e di consumo

18.210

15.219

2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

0

0

3) lavori in corso su ordinazione

0

0

4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	18.210	15.219

II - Crediti

1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	437.577	232.883
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	437.577	232.883
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.672	5.672
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	5.672	5.672
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.034	11.061
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	3.034	11.061
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	631
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	0	631
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo	747	1.200
esigibili oltre l'esercizio successivo	906	1.200
Totale crediti da 5 per mille	1.653	2.400
11) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale imposte anticipate	0	0
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.643	21.969
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	28.643	21.969
Totale crediti	476.579	274.616

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	189.083	197.647
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	3.007	2.803
Totale disponibilità liquide	192.090	200.450

Totale attivo circolante (C)	686.879	490.285
------------------------------	---------	---------

D) Ratei e risconti attivi (D)	0	0
---------------------------------------	----------	----------

Totale attivo	1.415.290	1.441.716
----------------------	------------------	------------------

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**31/12/2025 31/12/2024****A) Patrimonio netto**

I - Fondo di dotazione dell'ente	970.683	980.075
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale Patrimonio vincolato	0	0
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0
2) Altre riserve	0	0
Totale patrimonio libero	0	0
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	4.731	27.344
Totale patrimonio netto (A)	975.414	1.007.419

B) Fondi per rischi ed oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	0	0
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	0

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)**299.183 333.797****D) Debiti**

1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	0	0
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.922	1.987
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	1.922	1.987
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.489	388
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	25.489	388
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.258	18.618
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	29.258	18.618
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.001	28.830

UICI ETS-APS - SEZ.TERR. RIETI

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	32.001	28.830
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.481	34.395
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	26.481	34.395
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.642	15.382
esigibili oltre l'esercizio successivo	900	900
Totale altri debiti	25.542	16.282
Totale debiti (D)	140.693	100.500
E) Ratei e risconti passivi (E)	0	0
Totale passivo	1.415.290	1.441.716

Rendiconto gestionale al 31/12/2025

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	876.568,00	857.125,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.748,00	2.639,00
2) Servizi	200.770,00	174.537,00	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	32.996,00	32.359,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	2.726,00
4) Personale	577.662,00	626.915,00	4) Erogazioni liberali	0,00	0,00
5) Ammortamenti	1.695,00	24.125,00	5) Proventi del 5 per mille	0,00	3.589,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	7.980,00	4.670,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	9.334,00	18.636,00	8) Contributi da enti pubblici	11.461,00	11.061,00
8) Rimanenze iniziali	15.219,00	18.052,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.661.930,00	1.721.653,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	11) Rimanenze finali	18.210,00	15.219,00
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.714.244,00	1.751.749,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.702.329,00	1.761.557,00
B) Costi e oneri da attività diverse			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-11.915,00	9.808,00
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
2) Servizi	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
7) oneri diversi di gestione	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
8) rimanenze iniziali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri da attività diverse	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0,00	0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)	0,00	0,00
			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0,00	0,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)	0,00	0,00
1) Su rapporti bancari	274,00	288,00	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
2) Su prestiti	0,00	0,00	1) Da rapporti bancari	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	23,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	12.443,00	12.424,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	4.500,00	5.400,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	297,00	288,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	16.943,00	17.824,00
E) Costi e oneri di supporto generale			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)	16.646,00	17.536,00
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	E) Proventi di supporto generale		
2) servizi	0,00	0,00	1) proventi da distacco del personale	0,00	0,00
3) godimento beni di terzi	0,00	0,00	2) altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
4) personale	0,00	0,00			
5) ammortamenti	0,00	0,00			
5-bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00			
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) altri oneri	0,00	0,00			
8) accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
9) utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
Totale costi e oneri di supporto generale	0,00	0,00	Totale proventi di supporto generale	0,00	0,00
Totale oneri e costi	1.714.541,00	1.752.037,00	Totale proventi e ricavi	1.719.272,00	1.779.381,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ -)	4.731,00	27.344,00
			Imposte	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+ -)	4.731,00	27.344,00

Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi	31/12/2025	31/12/2024
1) da attività di interesse generale	0,00	0,00	1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse	0,00	0,00	2) da attività diverse	0,00	0,00
Totale costi figurativi	0,00	0,00	Totale proventi figurativi	0,00	0,00

UICI ETS-APS – SEZIONE TERRITORIALE “F. CHIARI” DI RIETI

Sede in LARGO F. SPADONI 7 - RIETI

Codice Fiscale 80008770572, Partita Iva 00716260575

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2025

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente UICI ETS - SEZIONE TERRITORIALE F. CHIARI DI RIETI chiuso al 31/12/2024, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 27.344. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future. Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020). Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente UICI ETS-APS - SEZIONE TERRITORIALE F. CHIARI DI RIETI intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

Assistenza alle persone con disabilità visiva.

Sul sito web e social network risultano pubblicati tutti i documenti di progetto (comprensivi di budget e valutazioni finanziarie indipendenti); tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 23/03/2023, al numero (numero di repertorio 97004) nella sezione Altri Enti del Terzo Settore.

L'Ente, dal punto di vista fiscale, ha adottato il regime analitico di determinazione del reddito d'impresa, seguendo quindi le norme del titolo II del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in quanto compatibili.

Sedi e attività svolte

L'Ente, come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

Interventi e servizi sociali e per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili

L'ente non risulta iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") ed opera nella sede sita in LARGO F. SPADONI 7, RIETI.

Ai sensi degli artt. 79 e 80 del Cts, l'Ente, dal punto di vista fiscale, ha adottato il seguente regime:

Regime ordinario.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2024, gli associati ordinari sono stati 107 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 5 persone. Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri. Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo e degli associati dell'Ente:

Informazioni sul Consiglio Direttivo

	Componente del Consiglio direttivo	Carica	Qualifica
	Martelli Alberto	Presidente	Associato
	Canini Francesco	Consigliere	Associato
	Preite Michela	Consigliere	Associato
	Manzara Giuseppe	Consigliere	Associato
	Lalle Angelo	Consigliere	Associato

L'Assemblea dei soci tenutasi nell'anno 2025 ha anche eletto il socio signor Giampiero Notari quale proprio rappresentante nel Consiglio Regionale dell'UICI del Lazio.

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi degli artt. 30 e 31 del Cts, di seguito vengono esposti i dati relativi all'organo di controllo attualmente in carica ed al soggetto incaricato della revisione legale (il revisore risulta iscritto nell'apposito registro dei revisori contabili):

	Componente dell'Organo di Controllo	Carica
	Fontana Giovanni	Presidente
	Pezzotti Sandro	Componente effettivo
	Grasso Gianluca	Componente effettivo

	Soggetto incaricato della revisione legale	Tipo di soggetto
	Iugoli Carla	Esterno

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2025

valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2024 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la

condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al

dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

Non sono presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 sono pari a € 81.505.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio	2.393	66.725	69.118
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	9.493	72.012	81.505

Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali

Sui beni immateriali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 sono pari a € 10.112.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenziali i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	659	74.762	75.421
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	659	73.705	74.364
Valore di bilancio	0	11.807	11.807
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	0	1.056	1.056
Totale variazioni	0	-1.056	-1.056
Valore di fine esercizio			
Costo	659	74.762	75.421
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	659	74.761	75.420
Valore di bilancio	0	10.112	10.112

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Non sono presenti, tra i cespiti materiali, beni già completamente ammortizzati ancora in utilizzo da parte dell'Ente.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	25,00
Altre immobilizzazioni materiali	12,00 - 15,00 - 20,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 sono pari a € 636.794.

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Valore di bilancio	870.506
Variazioni nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	
Valore di bilancio	636.794

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non si ritiene necessario fornire l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

I - Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2025 sono pari a € 18.210.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	15.219	2.991	18.210
Totale rimanenze	15.219	2.991	18.210

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2025 sono pari a € 476.579.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	232.883	204.694	437.577	437.577	0
Crediti verso enti pubblici	5.672	0	5.672	5.672	0
Crediti verso enti della stessa rete associativa	11.061	-8.027	3.034	3.034	0
Crediti tributari	631	-631	0	0	0
Crediti da 5 per mille	2.400	-747	1.653	747	906
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	21.969	6.674	28.643	28.643	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	274.616	201.963	476.579	475.673	906

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono pari a € 192.090.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	197.647	-8.564	189.083
Danaro e altri valori di cassa	2.803	204	3.007
Totale disponibilità liquide	200.450	-8.360	192.090

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Ai sensi del punto 8 del modello C, l'ente ha deciso di non esporre le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto in quanto non rilevanti.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Ai sensi del punto 8 del modello C, l'Ente ha deciso di non esporre le informazioni circa l'origine, la possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci del netto in quanto non rilevanti.

Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2025 risulta pari a € 299.183.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	333.797
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	28.227
Utilizzo nell'esercizio	62.841
Totale variazioni	34.614
Valore di fine esercizio	299.183

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso enti della stessa rete associativa	1.987	-65	1.922	1.922	0
Debiti verso fornitori	388	25.101	25.489	25.489	0
Debiti tributari	18.618	10.640	29.258	29.258	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.830	3.171	32.001	32.001	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	34.395	-7.914	26.481	26.481	0
Altri debiti	16.282	9.260	25.542	24.642	900
Totale debiti	100.500	40.193	140.693	139.793	900

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti. Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	1.761.557	1.702.329	-59.228	-3,36
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	17.824	16.943	-881	-4,94
Totale ricavi, rendite e proventi	1.779.381	1.719.272	-60.109	-3,38

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	1.751.749	1.714.244	-37.505	-2,14
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	288	297	9	3,12
Totale costi e oneri	1.752.037	1.714.541	-37.496	-2,14

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	1.761.557	1.702.329	-59.228	-3,36
Costi ed oneri	1.751.749	1.714.244	-37.505	-2,14
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	9.808	-11.915	-21.723	-221,48
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	27.344	4.731	-22.613	-82,70
Contributo attività di interesse generale (%)	35,87	-251,85	-287,72	-802,12

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

L'Ente non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

A) Verifica del requisito di non commercialità per attività di interesse generale

L'Ente attesta la sussistenza del requisito di non commercialità relativo alle attività di interesse generale ex all'art 79, comma 5, CTS.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	17.824	16.943	-881	-4,94
Costi ed oneri	288	297	9	3,12
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	17.536	16.646	-890	-5,08
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	27.344	4.731	-22.613	-82,70
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	64,13	351,85	287,72	448,65

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

	Numero medio
Altri dipendenti	7
Totale dipendenti	7
Totale dipendenti e volontari non occasionali	35

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi del punto 14 del modello C, di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi a organo esecutivo e di controllo

	Organo di controllo
Compensi (Organo di controllo + Revisore legale)	10.042

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che l'Ente non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	4.731
Destinazione o copertura:	
Accantonamento a riserve di utili o avanzi di gestione	4.731
Totale destinazione o copertura	4.731

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Non si segnalano costi e proventi figurativi rilevanti.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti.

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art. 29 del DL. n.48/2023 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti con comprovate esigenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Cts.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	2.748	8.954	-6.206
Contributi	19.441	15.731	3.710
Rimanenze finali	18.210	15.219	2.991
Altri ricavi e proventi	1.661.930	1.721.653	-59.723
Totale ricavi e proventi caratteristici	1.702.329	1.761.557	-59.228
Acquisti netti	876.568	857.125	19.443

UICI ETS-APS – SEZIONE TERRITORIALE “F. CHIARI” DI RIETI

Rimanenze iniziali	15.219	18.052	-2.833
Costi per servizi e godimento beni di terzi	233.766	206.896	26.870
Valore Aggiunto Operativo	576.776	679.484	-102.708
Costo del lavoro	577.662	626.915	-49.253
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	-886	52.569	-53.455
Ammortamenti e svalutazioni	1.695	24.125	-22.430
Oneri diversi di gestione	9.334	18.636	-9.302
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-11.915	9.808	-21.723
GESTIONE ACCESSORIA			
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	-11.915	9.808	-21.723
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	12.443	12.424	19
Proventi patrimoniali	4.500	5.400	-900
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	16.943	17.824	-881
Oneri patrimoniali	23	0	23
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	5.005	27.632	-22.627
Oneri finanziari	274	288	-14
Risultato Ordinario Ante Imposte	4.731	27.344	-22.613
GESTIONE TRIBUTARIA			
Risultato netto d'esercizio	4.731	27.344	-22.613

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	81.505	69.118	12.387
Immobilizzazioni Materiali nette	10.112	11.807	-1.695
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	636.794	870.506	-233.712
Crediti Diversi oltre l'esercizio	906	1.200	-294
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	637.700	871.706	-234.006
Al) Totale Attivo Immobilizzato	729.317	952.631	-223.314
Attivo Corrente			
Rimanenze	18.210	15.219	2.991
Crediti commerciali entro l'esercizio	446.283	249.616	196.667
Crediti diversi entro l'esercizio	29.390	23.800	5.590
Disponibilità Liquide	192.090	200.450	-8.360
Liquidità	667.763	473.866	193.897
AC) Totale Attivo Corrente	685.973	489.085	196.888
AT) Totale Attivo	1.415.290	1.441.716	-26.426

UICI ETS-APS – SEZIONE TERRITORIALE “F. CHIARI” DI RIETI

PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	970.683	980.075	-9.392
Totale patrimonio vincolato	970.683	980.075	-9.392
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	4.731	27.344	-22.613
PN) Patrimonio Netto	975.414	1.007.419	-32.005
Fondo Trattamento Fine Rapporto	299.183	333.797	-34.614
Fondi Accantonati	299.183	333.797	-34.614
Debiti Diversi oltre l'esercizio	900	900	0
Debiti Consolidati	900	900	0
CP) Capitali Permanenti	1.275.497	1.342.116	-66.619
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	1.922	1.987	-65
Debiti Finanziari entro l'esercizio	1.922	1.987	-65
Debiti Commerciali entro l'esercizio	25.489	388	25.101
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	29.258	18.618	10.640
Debiti Diversi entro l'esercizio	83.124	78.607	4.517
PC) Passivo Corrente	139.793	99.600	40.193
NP) Totale Netto e Passivo	1.415.290	1.441.716	-26.426

Lo Stato Patrimoniale (modello A) è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	50.749,95	50.700,50	49,45	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	69,94	22,19	47,75	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	100,00	100,00	0,00	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	-30,93	0,55	-31,48	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	9.646,10	8.532,39	1.113,71	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	174,89	140,89	34,00	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	546.180	389.485	156.695	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	439.004	264.447	174.557	> 0

UICI ETS-APS – SEZIONE TERRITORIALE “F. CHIARI” DI RIETI

Saldo di liquidità	665.841	471.879	193.962	> 0
Margine di tesoreria (MT)	527.970	374.266	153.704	> 0
Margine di struttura (MS)	246.097	54.788	191.309	
Patrimonio netto tangibile	893.909	938.301	-44.392	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazion e	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	490,71	491,05	-0,34	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	477,68	475,77	1,91	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	462.571	262.848	199.723	
Capitale investito netto (CIN)	554.188	343.773	210.415	
Giorni di scorta media	2.419	620	1.798	
Indice di durata dei crediti commerciali	59.277	10.175	49.102	
Indice di durata dei debiti commerciali	8	0	8	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	250	55	195	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente UICI ETS SEZIONE TERRITORIALE F. CHIARI DI RIETI è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 della Relazione di missione (modello C) ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività.

Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
Alberto Martelli



UICI ETS-APS – SEZIONE TERRITORIALE “F. CHIARI” DI RIETI

Sede in LARGO F. SPADONI 7 - RIETI

Codice Fiscale 80008770572, Partita Iva 00716260575

Bilancio sociale al 31/12/2025

Premessa

Lettera del Presidente agli stakeholder

Carissimi soci,

la presentazione del bilancio sociale è sempre una preziosa occasione di sintesi finalizzata a rendere conto della nostra attività in favore delle comunità di riferimento, valorizzando l'impegno di tutti coloro che a vario titolo dedicano risorse, energie, tempo, professionalità.

Il nostro bilancio prova a raccontare l'esito di un percorso di profondo rinnovamento e innovazione volto a creare le condizioni perché la nostra vocazione originaria, finalizzata a tutelare l'interesse generale e il benessere della comunità, possa essere perseguita con ancora più decisione e incisività. È stata e continua a essere una storia imprenditoriale emozionante, piena di sfide e nuovi obiettivi, in cui l'Ente sta provando ad affrontare i cambiamenti, crescendo, osando, innovando, con la convinzione di poter contribuire allo sviluppo sostenibile e inclusivo dei territori di riferimento.

Il bilancio sociale rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto ai diversi stakeholder della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione di questo documento sono riconducibili prevalentemente ad informare il territorio ed a misurare le prestazioni dell'organizzazione. Da esso, infatti, emergono alcune importanti indicazioni per il futuro di cui l'Ente farà tesoro per essere sempre di più legittimato e riconosciuto dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti ed i risultati delle attività svolte che saranno rendicontati in modo serio e rigoroso.

Auspico che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro una buona lettura.

Il presidente

Nota metodologica

Il bilancio sociale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 14, comma 1 del Codice del Terzo Settore D.Lgs. n. 117/2017 (di seguito "Cts") si propone di:

1. fornire a tutti i portatori di interesse un quadro complessivo delle attività;
2. fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività anche sotto il profilo etico-sociale;
3. analizzare il ruolo svolto nella società civile, evidenziando e divulgando il sistema valoriale e culturale di riferimento dell'organizzazione;
4. dimostrare ed informare sul valore aggiunto che le attività rilasciano alla intera comunità di riferimento;
5. diventare uno strumento per rendicontare le ricadute sociali in termini di utilità, di legittimazione ed efficienza delle attività svolte;
6. essere uno strumento di riflessione per tutti gli attori impegnati nell'organizzazione per il miglioramento dei servizi, dei prodotti, del rapporto sia con utenti, soci, lavoratori, finanziatori, clienti e fornitori, sia nel rispetto della dignità e dei diritti umani. Con particolare attenzione alla sicurezza sul posto di lavoro ed al rispetto dell'ambiente.

Il bilancio sociale, al di là degli obblighi di legge, diventa un formidabile strumento di comunicazione, di informazione e permette di valutare le attività in termini di:

- vantaggio per i soci e gli stakeholder;
- rispetto dei principi mutualistici e degli scopi sociali;
- utilità sociale per la collettività, anche attraverso comportamenti socio-ambientali responsabili.

Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

Assemblea dei soci.

Principi di redazione

Il bilancio sociale è redatto dall'Ente secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019. Tali linee guida definiscono i seguenti principi di redazione del bilancio sociale:

- completezza: vanno identificati tutti i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e quindi inserite le informazioni rilevanti di interesse di ciascuno al fine di consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici ed ambientali dell'Ente;
- rilevanza: vanno inserite, senza omissioni, tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholders, relativamente alla comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali ed ambientali dell'attività, informazioni che, comunque, potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
- trasparenza: vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- neutralità: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi senza interessi di parte e senza distorsioni che siano volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- competenza di periodo: vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
- comparabilità: vanno inseriti per quanto possibile dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori/enti);
- chiarezza: è necessario utilizzare un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
- veridicità e verificabilità: va fatto riferimento alle fonti informative utilizzate;
- attendibilità: bisogna evitare sovrastime di dati positivi o sottostime di dati negativi e non presentare dati incerti come se fossero certi;
- autonomia delle terze parti: laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio sociale, ad essi vanno garantite autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Cambiamenti significativi di perimetro:

Non è stata ravvisata la necessità di modificare in maniera significativa il perimetro o i metodi di misurazione rispetto all'esercizio precedente.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione:

I valori economici-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio d'esercizio dell'Ente. Per garantirne l'attendibilità è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, ove presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il bilancio sociale si compone di quattro sezioni:

1. il profilo, dove vengono illustrate la storia, l'identità e l'assetto organizzativo (la "governance");
2. la rendicontazione sociale, dove vengono individuati i portatori di interesse dell'impresa (soci, lavoratori, finanziatori, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder) e, con un sistema di indicatori, per ognuno viene valutato l'impatto prodotto dall'azione dell'organizzazione sotto il profilo economico, sociale e ambientale;
3. i risultati ottenuti e le linee programmatiche: in questa sezione è importante confrontare gli obiettivi nei riguardi dei portatori di interesse ed i benefici effettivamente ottenuti;
4. le prospettive future: in quest'ultima sezione trovano spazio gli obiettivi di miglioramento che l'organizzazione si propone per il futuro, ovviamente indicandone anche l'orizzonte temporale di riferimento.

Profilo dell'Ente

Identità e storia

L'Ente, costituito nella forma giuridica di Associazione di promozione sociale, svolge la propria attività nel settore della tutela e rappresentanza dei disabili visivi. Si segnala che l'attività viene svolta nella sede di LARGO F. SPADONI 7 RIETI, ai sensi dell'art. 11 del Codice del Terzo settore ("Cts") il numero di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") è 97004, l'iscrizione è avvenuta in data 23/03/2023, alla sezione Organizzazioni di volontariato.

I contatti web di riferimento dell'Ente sono i seguenti:

- Indirizzo e-mail: uicri@uiciechi.it
- Indirizzo Pec: uicirieti@pec.it
- Sito internet: Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Rieti

Di seguito viene illustrata l'identità e la storia dell'Ente:

La Sezione di Rieti dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti nasce, quale articolazione territoriale dell'Associazione nazionale "Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti" nel 1970 su iniziativa di un gruppo di soci del sodalizio ivi residenti. Sin dall'inizio di segnala nel contesto sociale del territorio per l'attivismo, la capacità organizzativa e le iniziative sociali.

Si impegna nell'attività di prevenzione della minorazione visiva con screening oculistici in tutte le scuole della provincia; nell'integrazione scolastica dei giovani disabili visivi - con le prime esperienze risalenti al 1978 di integrazione nella scuola comune e con i primi servizi itineranti di consulenza ed assistenza tiflopedagogica, nel collocamento al lavoro di centralinisti e fisioterapisti non vedenti, nell'assistenza per l'accesso ai benefici pensionistici.

Nel 1986 costituisce il primo Centro Stampa Braille della Regione Lazio che presto si affermerà anche a livello nazionale.

Nel 1988 cura la redazione e la distribuzione del giornale "L'occhio del non vedente" che per una decina d'anni sarà stampato nella versione comune e in braille e distribuito su tutto il territorio regionale.

Dal 2021 è riconosciuta dal Ministero della Cultura come "Entità autorizzata" che, ai sensi dell'articolo 15 della legge 37/2019, può produrre copie accessibili di testi protetti dalla legge sul diritto d'autore.

L'ambito territoriale di intervento coincide con il territorio della provincia.

Gli interventi che la Sezione pone in essere sono sempre realizzati in collegamento con le strutture del territorio - ASL, Comune, INPS, - con la sollecitazione e la collaborazione nell'erogazione di servizi particolari e per la difesa del diritto all'istruzione, al lavoro e all'assistenza.

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il proprio patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate viene utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini esclusivi del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività statutarie svolte dall'Ente UICI APS-ETS - SEZ.TERR. RIETI, ai sensi dell'art. 5 del Cts:

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività statutarie svolte dall'Ente Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ETS - Sezione Territoriale Rieti, ai sensi dell'art. 5 del Cts:

2. L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ETS promuove e attua ogni iniziativa a favore delle persone cieche e ipovedenti, in base a specifiche convenzioni con le pubbliche amministrazioni competenti o, relativamente a tipologie d'interventi non realizzate da queste, previa comunicazione alle medesime. A tale scopo, ove necessario, provvede anche alla creazione di apposite strutture operative e all'edizione di periodici informativi e pubblicazioni dedicate.
3. In particolare:
 - a) favorisce la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali delle persone cieche e ipovedenti, anche con disabilità aggiuntive; la loro equiparazione sociale e l'inclusione in ogni ambito della vita civile, promuovendo allo scopo specifici interventi di contrasto alla discriminazione basata sulla disabilità;
 - b) promuove e attua, anche in collaborazione con enti esterni, iniziative e azioni per la prevenzione della cecità, il recupero visivo, la riabilitazione funzionale e sociale delle persone cieche e ipovedenti, nonché per la ricerca medico-scientifica e tecnologica finalizzata, in particolare, al settore oftalmologico e neuro-oftalmologico;
 - c) promuove e attua iniziative per l'educazione, l'istruzione e la formazione professionale e culturale delle persone cieche e ipovedenti, anche con disabilità aggiuntive;
 - d) promuove la piena attuazione del diritto al lavoro per le persone cieche e ipovedenti, favorendone il collocamento lavorativo e l'attività professionale in forme individuali e cooperative, nonché fornendo assistenza ai lavoratori ciechi e ipovedenti nell'ambito del rapporto di lavoro;
 - e) attua iniziative assistenziali rispondenti alle necessità delle persone cieche e ipovedenti, con particolare attenzione alle persone con disabilità aggiuntive e alle persone anziane più fragili;
 - f) opera nel campo tiflogico e tiflotecnico per garantire la disponibilità, fruibilità e accessibilità di strumenti avanzati e di soluzioni d'avanguardia, favorendo anche la ricerca scientifica e tecnologica di settore;
 - g) promuove, favorisce e organizza le attività sportive volte allo sviluppo psicofisico delle persone cieche e ipovedenti, anche in collaborazione con altri organismi;
 - h) favorisce la costituzione e lo sviluppo di cooperative sociali, anche aderendovi in qualità di socio con propri finanziamenti.
 - i) Lo statuto dell'Associazione approvato dai delegati territoriali partecipanti al Congresso Nazionale - consultabile sul sito unioneitaliana.org - , fissa i valori sociali di riferimento e i principi etici di partecipazione, di democraticità e di solidarietà che anche la struttura territoriale di Rieti è tenuta ad aderire e a rispettare.

Le risorse economiche utilizzate sono costituite da:

- ✓ contributi da privati anche attraverso le donazioni del 5 per mille
- ✓ proventi dalle attività istituzionali
- ✓ quote sociali
- ✓ Contributi da Enti Pubblici

e saranno meglio illustrate nella relazione di missione.

Il sistema di governance

La "governance" riguarda le modalità e i processi aziendali da porre in essere allo scopo di aggiungere valore alle attività e di consolidare la buona reputazione aziendale presso gli stakeholder, in un'ottica di continuità e successo nel medio-lungo termine. Un'adeguata governance è strumento per aumentare la competitività dell'impresa e la sua capacità di attrarre risorse di qualità e capitale di debito e di rischio.

Viene, ora, definito il ruolo ed il funzionamento degli organi sociali, l'organizzazione delle risorse umane, con riferimento a funzioni, responsabilità e processi a livello decisionale ed a livello operativo, infine le modalità di gestione dei conflitti di interesse e delle competenze.

Come prevede lo Statuto Sociale l'accesso ai servizi erogati dalla Sezione Territoriale è riservata a tutti i non vedenti o ipovedenti classificati ai sensi degli articoli 2-3-4-5-6 della legge 138/2001 residenti o occasionalmente presenti nel territorio provinciale. L'accesso ad alcuni servizi è consentito anche ai soci vedenti di cui alla lettera c) dell'articolo 3 dello Statuto Sociale.

L'adesione all'Associazione è su base volontaria e prevede il pagamento di una quota associativa annua che dà diritto alla partecipazione attiva alla vita dell'Associazione, la partecipazione con diritto di voto all'assemblea, all'elettorato attivo e passivo.

Struttura di governo

L'Ente UICI ETS-APS - SEZ.TERR. RIETI fin dalla sua costituzione è stato gestito da un organo di amministrazione, come previsto dallo Statuto. L'organo è attualmente composto da un numero di 5 componenti. All'organo amministrativo si applicano le norme previste al Capo III del Cts, all'art. 26 e successivi.

Per quanto concerne la struttura di governo, si evidenzia il processo di gestione democratico e di partecipazione all'attività dell'Ente in quanto il consiglio di amministrazione nel corso dell'esercizio sociale 2024 si è riunito 6 volte e la partecipazione media è stata del 100% mentre l'assemblea dei soci si è riunita 1 volta e la partecipazione media è stata del 30%.

L'assemblea dei soci agisce nei limiti e con i poteri concessi ai sensi dell'art. 25 del Cts.

Di seguito la composizione dell'organo amministrativo:

	Componente del Consiglio direttivo	Carica	Qualifica
	Martelli Alberto	Presidente	Associato
	Canini Francesco	Vice Presidente	Associato
	Preite Michela	Consigliere Delegato	Associato
	Manzara Giuseppe	Consigliere	Associato
	Lalle Angelo	Consigliere	Associato

L'Assemblea dei soci tenutasi nell'anno 2025 ha anche eletto il socio signor Giampiero Notari quale proprio rappresentante nel Consiglio Regionale dell'UICI del Lazio.

Funzionamento degli organi di governance

Nel corso dell'esercizio appena concluso, l'organo amministrativo si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

- convocazione dell'assemblea annuale
- approvazione dei documenti amministrativi e contabili poi sottoposti all'assemblea dei soci
- atti di ordinaria o di straordinaria amministrazione.

La nostra organizzazione, avendo superato i limiti imposti dall'art. 31 del Cts, ha proceduto a nominare il revisore legale dei conti, incaricando il professionista indicato in appresso e indicando il relativo compenso:

Cognome e nome	Funzione	Data di nomina	Compenso annuo lordo	Durata in carica
Carla Iugoli	Revisore Legale dei Conti	01-10-2020	Euro 1.042,00	fino a revoca o dimissioni

UICI ETS-APS – SEZIONE TERRITORIALE “F. CHIARI” DI RIETI

La nostra organizzazione, avendo superato i limiti imposti dall'art. 31 del Cts, ha proceduto a nominare l'Organo di Controllo, incaricando il seguente nominativo con il relativo compenso:

Cognome e nome	Funzione	Data di nomina	Compenso annuo lordo	Durata in carica
Fontana Giovanni (Avvocato)	Componente Organo di Controllo	29-03.2025	Euro 3.000,00	fino al 30 aprile 2030
Pezzotti Sandro (Sindaco revisore)	Componente Organo di Controllo	29-03.2025	Euro 3.000,00	fino al 30 aprile 2030
Grasso Gianluca (Revisore Legale dei Conti)	Componente Organo di Controllo	29-03.2025	Euro 3.000,00	fino al 30 aprile 2030

Le informazioni di cui all'art. 14, comma 2 del Cts costituiscono oggetto di pubblicazione sul sito internet dell'Ente, in quanto esso ha raggiunto, nel corso dell'esercizio, la cifra minima prevista pari ad euro centomila relativamente a ricavi, rendite, proventi o entrate.

Mission e valori

La missione di un Ente rappresenta la sua ragione d'essere, non solo lo scopo sociale facilmente desumibile da regolamenti o dagli atti costitutivi ma un concetto più ampio e complesso: la missione porta alla definizione di funzioni e ruoli, che caratterizzano il posizionamento dell'impresa nella filiera socio-produttiva.

Di seguito una descrizione della missione dell'Ente e delle finalità istituzionali perseguite:

Assistenza alle persone con disabilità visiva.

Le finalità appena descritte si concretizzano nelle seguenti politiche sociali:

Attività	benefici percepiti
- segretariato sociale e attività informativa	informazione mirata e aggiornata diretta a "soggetti fragili" e alle loro famiglie
- attività di tutela e rappresentanza degli interessi morali e materiali dei minorati della vista;	- tutela legale e sociale anche di fronte alla Pubblica Amministrazione di interessi di singoli e collettivi della minoranza sociale rappresentata dai disabili visivi
- difesa del diritto allo studio, al collocamento al lavoro, all'assistenza;	
- organizzazione di corsi di addestramento all'uso di ausili tiflogici, del sistema di letto scrittura chiamato "braille"	- potenziamento dell'autonomia personale dei disabili visivi
- produzione di "copie accessibili" di testi scolastici e di altri testi per i propri soci e per altri Enti (testi su supporto cartaceo in braille o a caratteri ingranditi e testi in formato digitale).	sostegno del diritto all'autonomia nello studio, nel lavoro e nel tempo libero e facilitazione nell'accesso autonomo alla lettura e all'informazione

a) Risorse umane

Assumendo la centralità della persona (utente, operatore, cittadino) come riferimento costante del nostro operare (servizi, strutture, organizzazione), poniamo di conseguenza la massima attenzione alle persone che costituiscono la base sociale e perciò il nostro stesso "tessuto relazionale". Esse vengono valorizzate e coinvolte in quanto "motore" e parte attiva dell'Ente, attraverso il lavoro quotidiano e/o le diverse forme di partecipazione alla vita associativa.

b) Ambito territoriale

L'Ente Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ETS-APS - Sezione Territoriale di Rieti opera prevalentemente nell'ambito territoriale della provincia di Rieti; ma, in collaborazione con altre Organizzazioni similari, Enti Pubblici, ecc.,) anche a favore di soggetti aventi titolo residenti su tutto il territorio nazionale.

c) Gestione dei servizi

La realizzazione di interventi e servizi di qualità, dipendono in gran parte dalle competenze e dalla motivazione del nostro personale. Ogni operatore è attore protagonista: attraverso l'attività lavorativa, l'Ente determina la realizzazione e la qualità del servizio. E' indispensabile perciò porre la massima attenzione alle fasi che determinano e sostengono la vita

lavorativa dell'operatore, quali la selezione, la formazione, la specializzazione, la sicurezza e la valorizzazione del lavoro svolto. La cura e l'attenzione verso la risorsa umana si realizzano attraverso: il continuo sostegno alla operatività di tutti i giorni; la valorizzazione della capacità di ciascun operatore di mettere in rete competenze ed esperienze; la disponibilità della direzione ad un confronto costante nel rispetto del lavoratore in quanto "persona".

d) Progettazione

La metodologia operativa dell'Ente fin dalla sua costituzione ha fatto riferimento ad alcuni approcci divenuti nel tempo elementi caratterizzanti il proprio stile di lavoro, quali la Ricerca-Azione, la teoria dei sistemi relazionali, il lavoro per progetti, l'animazione sociale. In quest'ottica proprio i cittadini recuperano il senso originario dell'interesse pubblico come interesse della comunità generando capitale sociale. Crediamo nel passaggio da politiche basate sui bisogni delle persone, considerate come soggetti passivi, a politiche che riconoscono a ogni persona il diritto e la responsabilità di avere un ruolo attivo e partecipativo per divenire protagonista ed artefice del proprio destino.

e) Organizzazione

Mantenere alta con i soci l'attenzione e l'orientamento ai temi e ai valori sociali quale espressione dell'identità dell'Ente stesso. Favorire la comunicazione e il confronto tra la base sociale e l'organo amministrativo orientati ad una crescente e consapevole partecipazione dei soci nelle scelte dell'organizzazione. Adottare modelli organizzativi orientati ad una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione dell'Ente, capaci di promuovere, attraverso i percorsi di formazione ed aggiornamento continui, la valorizzazione delle risorse umane e la crescita professionale delle figure impiegate.

Sviluppare i processi organizzativi con tecnologie e strumenti in grado di migliorare l'efficienza e la qualità del lavoro.

Mantenere la regolarità degli impegni contrattuali assunti con i soci e lavoratori (regolarità nel pagamento degli stipendi e contributi).

Contribuire alla promozione e diffusione di cultura sul sociale, favorendo la partecipazione dei soci e del personale a percorsi formativi e di approfondimento culturale.

Valori e principi ispiratori

Il nostro Ente nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti valori e principi:

a) l'utilità sociale, il valore intorno al quale è stata costruita la nostra organizzazione. Significa lavorare senza avere come scopo principale il lucro e con l'intento di raggiungere un obiettivo realizzabile: un effettivo inserimento lavorativo e sociale che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro che gravitano intorno all'Ente UICI ETS-APS – SEZIONE TERRITORIALE DI RIETI;

b) l'attenzione alla persona, intesa come attenzione al singolo e condivisione dei suoi bisogni;

c) qualità delle attività svolte e professionalità di tutti coloro che lavorano nell'organizzazione attraverso un'attenzione al miglioramento continuo e alla formazione. Lavorare con la nostra organizzazione implica una motivazione al lavoro basata sulla condivisione forte della missione, sull'esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale. Il senso di appartenenza si manifesta nella coesione, nello spirito di squadra e nella presenza di un clima interno informale e propositivo.

d) favorire e sviluppare relazioni tra soggetti con esperienze e professionalità diverse per la costruzione di un tessuto sociale ricco di partecipazione e corresponsabilità.

La promozione dei diritti e della dignità delle persone, la partecipazione e la cittadinanza attiva, la legalità e la giustizia sociale sono i principi che ispirano il nostro agire, in un'ottica di accoglienza, trasparenza, ascolto e solidarietà. La nostra organizzazione è un'impresa senza fini di lucro che opera nell'area dell'economia sociale ed agisce secondo principi di democrazia ed imprenditorialità secondo il significato pieno del termine e perciò anche con la possibilità e la capacità di perseguire un utile economico, indispensabile e strategico per la stabilità, la continuità e lo sviluppo di un moderno Ente rivolto al sociale che intenda dare il proprio contributo al progresso della società civile e non esserne un peso.

Processi decisionali e di controllo

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente al 31/12/2025 è dimensionata su due macrostrutture principali interagenti fra loro:

-Struttura di direzione amministrativa e contabile, preposta al coordinamento e alla gestione dei servizi, oltre che alle funzioni di interfacciamento con gli Enti ai quali sono stati affidati i servizi;

-Struttura operativa esecutiva.

Il conseguimento degli obiettivi prefissati è favorito da una struttura operativa entro la quale l'operato di ogni addetto è fondato sulla collaborazione ed il coordinamento dell'intero organico e da una profonda integrazione con l'organizzazione delle strutture del Committente e delle singole Amministrazioni.

Strategie ed obiettivi

Di seguito, in formato tabellare, viene esposta l'informativa concernente le strategie perseguite dalla nostra organizzazione e gli obiettivi operativi:

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	organizzare puntualmente sedute a cadenza periodica dell'organo amministrativo	favorire un maggior coinvolgimento dell'organo amministrativo nella vita operativa dell'Ente
Soci e modalità partecipative	aumentare l'interattività e la partecipazione attiva con l'organo amministrativo e di controllo	maggior sensibilizzazione dei soci verso la missione e le finalità perseguite dall'Ente
Ambiti di attività	riunioni più frequenti per contestualizzare migliorie, opere e progetti	responsabilizzare i soggetti chiamati in causa circa la qualità del lavoro
Integrazione con il territorio	favorire incontri con la comunità per sensibilizzare sull'operato dell'Ente	aumentare la visibilità nel territorio presso il quale si opera al fine di aumentare la committenza in termini di nuovi servizi ed attività
Produzione o gestione dei servizi	aumentare le fasi di controllo finale sui servizi effettuati, mantenere le relazioni esistenti in ambito territoriale per la continuità dei servizi e per l'acquisizione di nuovi, definire una progettualità mirata rispetto alle caratteristiche personali dei lavoratori	mantenere la condizione di sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro
Mercato	stipula di contratti aventi ad oggetto la messa a disposizione di strumenti, professionalità e beni per l'effettuazione dei servizi	creare nuovi posti di lavoro, aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore
Bisogni	incontri periodici con i referenti delle aziende clienti	aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore
Rete	verifica della gestione dei servizi al fine della prevenzione dei rischi o messa in atto di tempestive azioni correttive	mantenimento dei rapporti sociali con le controparti dei servizi esternalizzati
Pianificazione economico-finanziaria	contatti telematici dei siti pubblici (regione, provincia, comune, ecc.) al fine di individuare fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento della mission dell'Ente	fiducia da parte degli enti creditizi per il mantenimento delle aperture di credito, aggiornamento costante su bandi e progetti aventi ad oggetto concessione di contributi e finanziamenti a tasso agevolato
Assetto patrimoniale	sottoscrizione di nuove quote sociali	aumento del capitale sociale
Inserimento lavorativo	tirocini formativi	mantenimento di un contesto lavorativo adeguato alle esigenze dell'Ente

Portatori di interessi

I portatori di interessi - i c.d. 'stakeholder' - sono persone o gruppi con interessi legittimi negli aspetti procedurali e/o sostanziali dell'attività dell'organizzazione. Essi vengono identificati in base ai loro interessi, bisogni, aspettative nei confronti dell'impresa sociale, quale che sia l'interesse funzionale corrispondente che l'impresa stessa trovi in loro. Ne consegue che gli interessi di tutti gli stakeholder hanno un valore intrinseco: ogni gruppo di stakeholder merita considerazione per se stesso e non semplicemente per la sua capacità di contribuire agli interessi di qualche altro gruppo.

Nella tabella seguente viene riportata la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

Portatori di interesse interni:	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	Fondamentale, con cadenza periodica come da statuto
Soci lavoratori	Fondamentale e con cadenza giornaliera, valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale
Soci volontari	Importante e con cadenza periodica, i volontari sono riconosciuti come risorsa e coinvolti nelle attività rivolte agli utenti
Lavoratori non soci	Fondamentale e con cadenza giornaliera
Altre categorie diverse dalle precedenti	Rapporti periodali

Portatori di interesse esterni

Portatori di interesse esterni	Tipologia di relazione
Enti pubblici	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Enti privati	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Istituti di credito	Necessaria per i fabbisogni finanziari
Istituzioni locali	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Clienti	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Fornitori	Valutati prevalentemente sulla base del rapporto costi/benefici
Finanziatori ordinari	Necessaria per i fabbisogni finanziari, per la solidità ed affidabilità dell'Ente
Mass media e comunicazione	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Altri portatori diversi dai precedenti	Rapporti periodali

Relazione sociale

Nella relazione sociale vengono identificati gli stakeholder a cui l'attività dell'azienda si indirizza, vengono presentati indicatori in grado di misurare il livello delle utilità che l'organizzazione ha prodotto nei confronti dei propri portatori di interesse e che diano al lettore la precisa visione della realizzazione di quanto enunciato.

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

Lavoratori soci e non soci

Il numero medio dei dipendenti per l'esercizio oggetto di analisi è stato pari a 7:

	Numero medio
Impiegati	7
Totale dipendenti	7

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dall'Ente per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

Area di attività	Numero
Settore amministrativo	1
Settore produttivo	5
Settore dei servizi interni	1

Area di attività	Numero	Rapporto di lavoro	numero
Settore amministrativo	1	fulltime	1
Settore produttivo	5	fulltime	5
Settore dei servizi interni	1	partime	1

Area di attività	Numero	Livello contrattuale di inquadramento	numero
Settore amministrativo	1	2°	1
Settore produttivo	5	2°	1
		3°	4
Settore dei servizi interni	1	6°	1

Area di attività	Numero	Anzianità	numero
Settore amministrativo	1	36	1
Settore produttivo	5	11	5
Settore dei servizi interni	1	11	1

Informazioni sui volontari

L'Ente, nel corso dell'esercizio che si è appena concluso, si è avvalso della collaborazione di volontari.

Retribuzione dipendenti: rapporto uno a otto

L'Ente non fornisce l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive dei dipendenti attualmente in forza ai sensi dell'art. 16 del Cts, in quanto il loro apporto non ha impatti rilevanti a livello di costo per la retribuzione.

Fruitori dei servizi

La percentuale fruitori è espressa sul numero dei soggetti che hanno beneficiato delle prestazioni di servizi dell'organizzazione.

Soci della struttura territoriale	111
Disabili visivi residenti nel territorio di competenza	35
Disabili visivi residenti in altri territori	486
Entità autorizzate (articolo 15 l. 37/2019)	1

Reti territoriali

Di seguito un'informativa in formato tabellare sulle collaborazioni intrattenute dall'organizzazione, in ambito territoriale:

Enti	Numero Enti	Motivo
Comuni del territorio	3	Progetti - Accesso ai servizi assistenziali - diritto allo studio
ASL	1	Accesso ai servizi sanitari - Diritto al lavoro
INPS	2	Accesso alle prestazioni pensionistiche
Centro per l'Impiego	1	Diritto al lavoro
Scuole	29	Informazione - Diritto allo studio - assistenza tiflopedagogica

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto l'organo amministrativo ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle transazioni essendo le stesse contenute entro i limiti concordati con i fornitori di beni e servizi.

Dimensione economica e patrimoniale

Ogni dato quantitativo nel presente bilancio sociale, salvo quanto diversamente specificato, è espresso in unità di euro.

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio si fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

I valori economici riportati nella tabella sottostante sono riclassificati secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontati con l'esercizio precedente.

Riclassificazione Rendiconto gestionale Centrale Bilanci (ETS)

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	2.748	8.954	-6.206
Contributi	19.441	15.731	3.710
Rimanenze finali	18.210	15.219	2.991
Altri ricavi e proventi	1.661.930	1.721.653	-59.723
Totale ricavi e proventi caratteristici	1.702.329	1.761.557	-59.228
Acquisti netti	876.568	857.125	19.443
Rimanenze iniziali	15.219	18.052	-2.833
Costi per servizi e godimento beni di terzi	233.766	206.896	26.870
Valore Aggiunto Operativo	576.776	679.484	-102.708
Costo del lavoro	577.662	626.915	-49.253
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	-886	52.569	-53.455
Ammortamenti e svalutazioni	1.695	24.125	-22.430
Oneri diversi di gestione	9.334	18.636	-9.302
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-11.915	9.808	-21.723
GESTIONE ACCESSORIA			
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	-11.915	9.808	-21.723
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	12.443	12.424	19
Proventi patrimoniali	4.500	5.400	-900
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	16.943	17.824	-881
Oneri patrimoniali	23	0	23
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	5.005	27.632	-22.627
Oneri finanziari	274	288	-14
Risultato Ordinario Ante Imposte	4.731	27.344	-22.613
GESTIONE TRIBUTARIA			
Risultato netto d'esercizio	4.731	27.344	-22.613

Attività di raccolta fondi

La nostra organizzazione non si avvale dell'attività di raccolta fondi o comunque l'impatto non è significativo, per questo motivo non vengono fornite informazioni circa le risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Al termine dell'analisi sulla situazione economica, l'Organo amministrativo propone all'assemblea dei soci la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 della Relazione di missione al bilancio d'esercizio:

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	4.731
Destinazione o copertura:	
Accantonamento a riserve di utili o avanzi di gestione	4.731
Totale destinazione o copertura	4.731

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato patrimoniale Centrale Bilanci (ETS)

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	81.505	69.118	12.387
Immobilizzazioni Materiali nette	10.112	11.807	-1.695
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	636.794	870.506	-233.712
Crediti Diversi oltre l'esercizio	906	1.200	-294
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	637.700	871.706	-234.006
AI) Totale Attivo Immobilizzato	729.317	952.631	-223.314
Attivo Corrente			
Rimanenze	18.210	15.219	2.991
Crediti commerciali entro l'esercizio	446.283	249.616	196.667
Crediti diversi entro l'esercizio	29.390	23.800	5.590
Disponibilità Liquide	192.090	200.450	-8.360
Liquidità	667.763	473.866	193.897
AC) Totale Attivo Corrente	685.973	489.085	196.888
AT) Totale Attivo	1.415.290	1.441.716	-26.426
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	970.683	980.075	-9.392
Totale patrimonio vincolato	970.683	980.075	-9.392
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	4.731	27.344	-22.613
PN) Patrimonio Netto	975.414	1.007.419	-32.005
Fondo Trattamento Fine Rapporto	299.183	333.797	-34.614
Fondi Accantonati	299.183	333.797	-34.614
Debiti Diversi oltre l'esercizio	900	900	0
Debiti Consolidati	900	900	0
CP) Capitali Permanenti	1.275.497	1.342.116	-66.619
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	1.922	1.987	-65

UICI ETS-APS – SEZIONE TERRITORIALE “F. CHIARI” DI RIETI

Debiti Finanziari entro l'esercizio	1.922	1.987	-65
Debiti Commerciali entro l'esercizio	25.489	388	25.101
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	29.258	18.618	10.640
Debiti Diversi entro l'esercizio	83.124	78.607	4.517
PC) Passivo Corrente	139.793	99.600	40.193
NP) Totale Netto e Passivo	1.415.290	1.441.716	-26.426

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo UICI ETS-APS – SEZIONE TERRITORIALE DI RIETI è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente.

Si ravvisa che l'Ente non ha accesso diretto alle informazioni circa il proprio impatto ambientale.

Nel corso dell'esercizio la nostra organizzazione non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

Certificazioni ottenute

Nonostante l'impegno profuso dall'Ente a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Soggetti finanziatori

L'Ente non ha intrattenuto rapporti di natura finanziaria nel corso dell'esercizio né con istituti di credito né con enti pubblici tramite bandi e dispositivi di legge.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

L'Ente è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente, liquidità e di credito, con particolare enfasi dedicata alla diffusione mondiale dell'epidemia COVID-19 avvenuta nei primi mesi dell'anno 2020.

Rischi strategici

I rischi strategici che l'Ente corre sono quelli abituali e comuni a quanti svolgono attività simili. Sotto il profilo associativo essi possono riassumersi nella perdita della capacità di rappresentare e fidelizzare i disabili visivi, nella diminuzione degli stessi, nel superamento della funzione associativa di tutela e di rappresentanza che oggi la legge (DCPS 1047/1947 e DL 23 dicembre 1078)

Rischi operativi

maggiori e meno aleatori sono i rischi operativi delle attività di realizzazione delle copie accessibili. Esse dipendono da molteplici fattori di ordine giuridico (il mantenimento nella qualifica di "entità autorizzata"; di ordine produttivo per l'evoluzione della scienza della tecnica e il progressivo superamento delle versioni delle copie accessibili oggi richieste; di natura imprenditoriale con la perdita della capacità di mantenere elevati i requisiti quali-quantitativi delle copie accessibili prodotte.

Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dall'Ente. Una gestione prudente originata dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità

liquide e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. L'obiettivo è di porre in essere una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Contenziosi e controversie in corso

Allo stato attuale non sono presenti contenziosi e controversie in genere.

Prospettive future

Gli obiettivi a medio-breve termine del nostro Ente UICI ETS-APS – SEZIONE TERRITORIALE DI RIETI possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

Area Progettazione

Consideriamo la progettazione non mera "arte dello scrivere" ma strumento per dare voce ai bisogni delle persone. Riteniamo importante potenziare quest'area composta da figure competenti nel campo della progettazione, della ricerca e dell'innovazione. Crediamo nella necessità di lavorare su percorsi capaci di attivare fonti di finanziamento integrative a quelle delle Pubbliche Amministrazioni per la salvaguardia dei servizi esistenti e la possibilità di sperimentare servizi innovativi, capaci di rispondere ai nuovi bisogni delle persone e della società attuale.

In tutto ciò riteniamo necessario consolidare le reti e le appartenenze esistenti e tesserne di nuove, a livello locale e nazionale, che ci consentano la partecipazione a progettazioni sia locali che nazionali.

Qualità

Ribadiamo il nostro impegno a sostenere la Qualità nel lavoro sociale a difesa dei diritti di cittadinanza delle persone che si rivolgono ai servizi: in quest'ottica riteniamo importante proseguire sulla strada della semplificazione e differenziazione degli strumenti per l'accesso ai servizi (Carta dei Servizi) e di rendicontazione del lavoro svolto (Bilancio Sociale) affinché possano essere maggiormente compresi dai cittadini a cui intendiamo rivolgerci.

Intendiamo inoltre continuare a impegnarci affinché il Sistema di Gestione della qualità continui a radicarsi come prassi nella quotidianità del nostro lavoro e che in questo possa rispondere non solo a standard di efficacia ma soprattutto di efficienza.

Area Formazione

Emerge sempre di più la centralità dell'azione formativa e il suo ruolo di strumento attivo e di supporto dei processi di innovazione: ciò che maggiormente interessa promuovere attraverso la formazione, oltre che le conoscenze e le abilità operative, è la capacità strategica degli attori a orientarsi nei contesti in cui operano avendo come punto di riferimento la dimensione del cambiamento.

Ci impegniamo a implementare momenti formativi che oltre a essere professionalizzanti ci aiutino a trovare il senso di lavorare nel sociale con passione; ci sentiamo chiamati a riscrivere la grammatica del vivere insieme all'interno della nostra organizzazione, con i nostri committenti e i destinatari dei servizi, valorizzando le domande comuni perché la fragilità oggi attraversa ciascuno di noi.

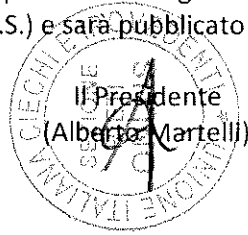
Appartenenze

Saremo impegnati per tutelare la dignità professionale e le condizioni contrattuali dei lavoratori del terzo settore, tutelare la funzione sociale e la solidità economica e finanziaria delle organizzazioni del lavoro sociale del terzo settore, promuovere, diffondere e migliorare la cultura partecipativa e gli strumenti di gestione dell'associazionismo.

Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale il nostro Ente si propone alcune azioni specifiche: siamo consapevoli e ci impegniamo a progettare nuovi servizi e innovare quelli esistenti nell'ottica di un continuo lavoro nei e con i territori in cui operiamo, in un'ottica di valorizzazione e autodeterminazione delle persone e con un coinvolgimento sempre maggiore della base sociale e degli operatori che sono a stretto contatto con i destinatari dei nostri servizi e dei nuovi bisogni che questi esprimono. Crediamo che sempre di più il lavoro sociale vada interpretato in un'ottica relazionale laddove i destinatari dei servizi sono maggiormente protagonisti dei propri percorsi evolutivi. Crediamo nella metodologia della ricerca, azione che ha contraddistinto l'Ente UICI ETS-APS - SEZ.TERR. RIETI fin dalla sua nascita come modalità efficace e generativa; in tal senso è necessaria un'organizzazione capace di flessibilità, creatività e capace di modellarsi alle nuove richieste.

Il presente bilancio sociale è stato approvato dall'organo competente dell'Ente, verrà depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) e sarà pubblicato sul sito internet dell'Ente stesso.



**UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI
IPOVEDENTI, SEZ. DI RIETI.**

**RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE AL
BILANCIO CONSUNTIVO DEL 2025**

La bozza di Bilancio Consuntivo predisposta dal Consiglio Direttivo evidenzia un totale di Ricavi e Proventi di Euro 1.719.272,00 (in diminuzione del 3% circa rispetto al dato del 2024) mentre i costi sono stati quantificati in Euro 1.714.541,00 (in diminuzione di circa il 2% rispetto all'ammontare del 2024) .

L'esercizio 2025 , pertanto, si è concluso con un avanzo di Euro 4.731,00 a fronte di un risultato di Euro 27.344,00 del 2024 . La diminuzione è stata di circa l'83% .

Il Centro Stampa ha fatto registrare un Utile di Euro 56.106,33 mentre la Sezione ha conseguito una Perdita di Euro 51.375,03 (Euro 56.106,33 - 51.375,33 = Euro 4.731,00 = Utile dell'anno 2025) .

La contrazione del Risultato di Esercizio è stata determinata da un estremo ritardo nell'emissione degli ordini di lavorazione da parte della Biblioteca Ciechi che , al 31/12/2025, doveva ancora autorizzare le lavorazioni per oltre il 25% degli utenti che hanno richiesto il servizio di trascrizione . Si esprime apprezzamento per la scelta fatta

dall'istitutore di dare comunque inizio alle lavorazioni ed alle consegne parziali del materiale via via prodotto quale risposta all'esigenza di non far mancare agli utenti il fondamentale servizio ed i testi di studio .

Il pagamento quale spesa corrente del TFR dovuto a due dipendenti cessati dal servizio (Euro 61.831,43) senza ricorrere ad alcuna liquidazione dell'apposito accantonamento che ,al 31/12/2025, risulta superiore al TFR complessivamente dovuto alla stessa data

Analogo apprezzamento e condivisione delle scelte del Consiglio Direttivo può essere espresso dalla scrivente per :

- Il positivo risultato di esercizio testimoniato dal contenimento delle spese e dall'utile comunque conseguito ;
- Il sostanziale aumento delle spese per servizi diretti destinati ai soci ed agli utenti della Sezione(quasi raddoppiate rispetto al 2024)che testimonia l'attenzione con la quale il Consiglio Direttivo analizza e risponde ai bisogni dei propri iscritti .

Le rimanenze di merci del Centro Stampa hanno fatto registrare un incremento di Euro 2.991,00 , pari al 20% circa del dato iniziale di Euro 15.219,00 .

Il saldo delle stesse al 31/12/2025 è pari ad Euro 18.210,00 .

Il Patrimonio Netto al 31 Dicembre 2025 (Fondo di Dotazione) ha subito una contrazione , rispetto al 31/12/2024 , di Euro 32.005,00 , pari al 3% circa del dato iniziale .

Le immobilizzazioni immateriali (diritti editoriali) sono aumentate, nel corso del 2025 , da Euro 69.118,00 ad Euro 81.505,00

Le disponibilità liquide al 31/12/2025 erano pari ad Euro 192.090,00 ed hanno fatto registrare una contrazione del 4% circa rispetto all'ammontare al 31/12/2024, per ad Euro 200.450,00 .

Tale importo è comunque più che sufficiente per le necessità istituzionali .

I debiti complessivi al 31/12/2025 hanno fatto registrare un aumento di circa il 40% rispetto al 2024 passando da Euro 100.500,00 ad Euro 140.693,00

La situazione finanziaria è in sostanziale equilibrio ma occorre un attento controllo futuro della situazione reddituale e finanziaria dell'Ente .

L'avanzo di gestione citato andrà ad incrementare il Fondo di Dotazione (Patrimonio Netto).

Il bilancio è stato redatto nel rispetto delle prescrizioni di cui agli Articoli 2423, 2423 bis, 2423 ter, 2427, 2428 del Codice Civile nonché in conformità ai principi di redazione di cui al citato Articolo 2423/ter e su modelli conformi a quelli approvati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto 5 Marzo 2020 (DM 39/2020) pubblicato in G.U. del 18 aprile 2020.

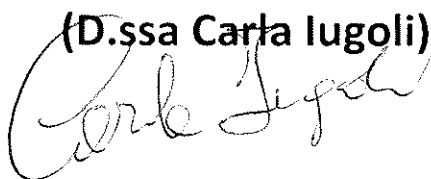
La Scrivente propone all'Assemblea l'approvazione, senza riserve, del Consuntivo del 2025 .

Letto, confermato e sottoscritto.

Rieti, li 12 Marzo 2026

IL REVISORE LEGALE

(D.ssa Carla Iugoli)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Carla Iugoli', written over the printed name.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDA DI CUI AL DECRETO 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, REDATTA DALL'ORGANO DI CONTROLLO AI SENSI DELL'ART. 30, COMMA 7, DEL D.LGS. N. 117 DEL 2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE)

Al Consiglio Direttivo e
all'Assemblea dei soci
dell'Unione Italiana dei Ciechi e
degli Ipovedenti – ETS-APS
Sez. Territor. "Francesco Chiari" Rieti

A) Relazione dell'Organo di Controllo sul monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

Giudizio

Abbiamo svolto il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ONLUS – APS Sezione Territoriale "Francesco Chiari" Rieti (d'ora in avanti, per brevità, UICI Rieti) per l'esercizio 2024.

A nostro giudizio, l'UICI Rieti ha osservato le finalità previste dal proprio Statuto e dal Codice del Terzo Settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale secondo le norme di comportamento ISAE 3000 (*International Standard on Assurance Engagements*: è lo standard per la garanzia di informazioni non finanziarie emesso dalla Federazione Internazionale dei Contabili) e le *Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo Settore* redatte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, attraverso le ispezioni eseguite il 31/03/2025, il 18/06/2025, il 07/11/2025 e il 12/12/2025 presso la sede legale e operativa dell'UICI Rieti, durante le quali abbiamo verificato l'effettiva adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Nelle medesime ispezioni abbiamo altresì visionato i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo del 2025, mentre attraverso la consultazione del sito internet istituzionale uicirieti.it, abbiamo esaminato i verbali delle assemblee dei soci e i bilanci di esercizio.

Abbiamo quindi verificato che l'UICI Rieti: 1) ha esercitato in via esclusiva e prevalente le attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del Codice del Terzo Settore; 2) ha rispettato, nelle raccolte pubbliche di fondi, i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con sostenitori e pubblico, conformemente alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7, comma 2, del Codice del Terzo Settore; 3) ha perseguito l'assenza di scopo di lucro soggettivo e il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, conformemente all'art. 8, commi 1 e 2, del Codice del terzo Settore.

B) Attestazione dell'Organo di Controllo di conformità del Bilancio Sociale

Giudizio

Abbiamo svolto le attività di verifica del Bilancio Sociale 2024 dell'UICI Rieti e il controllo di conformità dello stesso alle Linee guida del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Preliminarmente, evidenziamo la chiarezza comparativa tra l'esposizione dei dati del presente esercizio con quelli dell'esercizio precedente; il mancato confronto con le altre UICI territoriali è trascurabile, considerata la diversa incidenza numerica in termini associativi, di risorse umane, di fruitori di servizi e di servizi erogati rilevabile tra esse.

A nostro giudizio il Bilancio Sociale dell'esercizio 2025 è stato redatto secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione di attendibilità e di corretta rappresentazione delle attività dell'UICI Rieti, così come i dati e le informazioni contenute sono coerenti con la documentazione esibita e con le ispezioni svolte.

L'Organo di Controllo attesta pertanto che il Bilancio Sociale è stato predisposto secondo i principi di redazione, la struttura e il contenuto previsti dalle linee guida del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

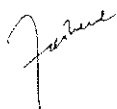
Proposte in ordine al Bilancio Sociale

Considerate le risultanze dell'attività da noi svolta, l'Organo di Controllo propone al Consiglio Direttivo e all'Assemblea dei soci di approvare il Bilancio Sociale dell'esercizio 2025 così come redatto dai Consiglieri, con particolare attenzione della destinazione dell'avanzo di esercizio, pari ad Euro 4.731,00, al fondo di dotazione, che, seppure inferiore a quello dell'esercizio precedente, assicura una ulteriore garanzia per la copertura di eventuali rischi operativi e finanziari.

Rieti, 18 marzo 2026

L'Organo di Controllo

Giovanni Fontana



Sandro Pezzotti

Gianluca Grasso